

La rassegna

Fino a ottobre sul territorio della penisola

Sculture... disseminate affinché il pubblico «inciampi» nell'arte

Nel nome del suo ideatore
Lillo Marciano, scomparso
nel 2022, torna a Sirmione
«Back to Pietra&Co.»

Francesca Roman

SIRMIONE. Nel nome di Lillo Marciano. Un ricordo commosso, un progetto che ne rappresenta appieno l'eredità, attraverso sculture, video, installazioni, luci e colori. Con il Consorzio Marmisti Bresciani e numerosi artisti italiani e stranieri, il Comune di Sirmione presenta una grande esposizione artistica diffusa su tutto il territorio. Inaugura oggi, venerdì 31 maggio, alle 17 alle Grotte di Catullo «Back to Pietra&Co.», un progetto dedicato al curatore e ideatore delle precedenti edizioni di «Pietra&Co.» scomparso nel 2022, a cura di Paola Cavalli e Valentina Marciano, con la collaborazione di

Franco Ghirardi e la partecipazione della Direzione regionale Musei Lombar-

dia.

Arte e pubblico. La mostra di arte contemporanea omaggia la collaborazione pluriennale tra Sirmione e Marciano, sostenitore di interazioni tra arte, territorio e pubblico, della bellezza senza tempo della penisola catulliana, della valorizzazione del mondo della pietra bresciana come patrimonio artistico e culturale del futuro, e di una dimensione culturale al di fuori dei luoghi deputati e circoscritti all'arte. L'iniziativa propone un percorso espositivo a cielo aperto da Punta Grò al centro storico di Sirmione, allestito fino a ottobre. Spiagge, vie, piazze, vicoletti e parchi diventano i luoghi di incontro tra sculture realizzate con la pietra bresciana (ma non solo), installazioni contemporanee e persone, per riannoda-

re il rapporto tra arte e pubblico e rimotivare la scoperta di una creatività al di fuori dei luoghi canonici dell'arte. «Riportare l'arte al pubblico e il

pubblico all'arte senza perdere intensità e capacità di sperimentare» sosteneva Marciano. Per questo il percorso espositivo contaminerà i luoghi del quotidiano, portando le persone a un incontro «imprevisto» con l'arte.

Una trentina le opere disseminate sul territorio, alcune nate dall'incontro tra la creatività degli artisti e la poesia di Sirmione, alcune già esposte nelle precedenti edizioni di «Pietra&Co.». Si parte dalle Grotte di Catullo, che saranno «invase» dai Lupi colorati di Cracking Art, gli stessi portati da Lillo nella cava Burgazzi di Virle Treponti nel 2016: le sculture, vestite di colori intensi (da qui il titolo «Color au-sterus»), sono enigmatiche figure che evocano le vite e iso-

gni di magnificenza che all'epoca crearono questa villa.

Di Renzo Nu-

cara, membro di CrackingArt, c'è anche la videoinstallazione «Monky - Oltre i confini (beyond borders) Pensando a (Thinking

about) Lillo Marciano» alla Casa del Pescatore di Punta Grò. L'alter ego dell'artista, la scimmia Monky, ha reinterpretato l'amore di Lillo Marciano per il suo territorio e le sue peculiarità, il marmo di Botticino, Sirmione e tutta la gente operosa.

Il percorso. Dalle Grotte di Catullo ci si sposta verso Parco Tomelleri, dove è collocata «Nautilus» di Stefano Bombardieri, emblematica nella produzione dell'artista, che affronta le grandi questioni ambientali-ecologiche e ontologiche. Le cinque sculture di Franco Ghirardi (Casa del Pescatore, rotonda di Colombaro, Infopoint di viale Marconi e Palazzo Callas), regalano magici momenti di pietra, in armoniosa sintonia con lo spazio che le ospita, mentre «Pelle» di Gianpietro Moretti, esposta in viale Marconi, attraverso un volto maschile scolpito in convesso e un volto femminile scolpito in negativo al suo interno, dà forma ad una possibile armonia con il creato e alla capacità di rapportarsi in sintonia e con amore.

Completano l'esposizione opere di Stefano Arienti, Dorothy Bhawl, Johan Frisò, Armida Gandini, Johannes Pfeiffer e Rita Siragusa, oltre ovviamente ai lavori di Lillo Marciano già presenti a Sirmione:

«Kiss... please», il cartello stradale installato sulla terrazza panoramica della Spiaggia delle Muse, l'«Inno alla gioia» e «Autostoricizzazione», recentemente inaugurati nella biblioteca comunale, e l'inedita «Bisogna saper sognare», che sarà proiettata nelle ore notturne sulla facciata sud del castello scaligero. Perché, come amava ripetere Lillo, «ognuno di noi è parte dell'opera d'arte». //

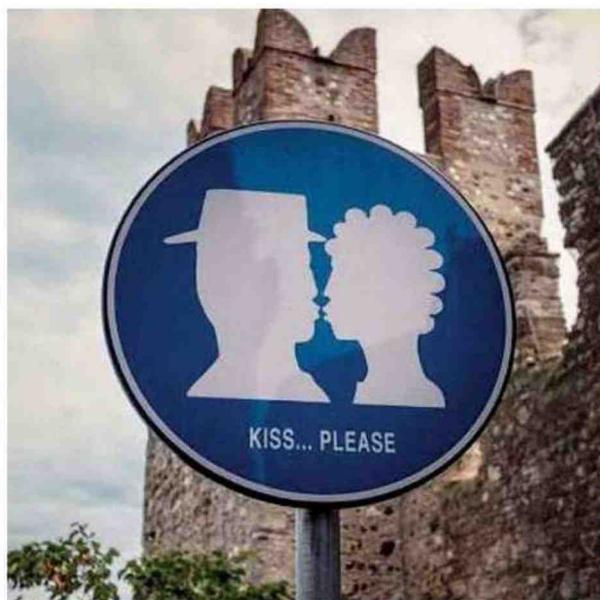
Oggi alle 17 alle Grotte di Catullo l'inaugurazione del percorso che tocca anche Parco Tomelleri e Punta Grò



Biblioteca Comunale. «Inno alla Gioia» di Lillo Marciano



Grotte di Catullo. «Color Austerus», i lupi di Cracking Art



Spiaggia delle Muse. «Kiss... please», installazione di Lillo Marciano